

SIEP – Riunione intermedia 2022
Scienza delle Finanze: passato, presente, futuro
Università di Roma Tre 9/6/2022

L’Evoluzione della Scienza delle Finanze dall’Osservatorio della Commissione ASN 2016-2018

Bruno Bises (Università Roma Tre)

Erasmus Papagni (Università di Napoli Federico II)

Giacomo Pignataro (Università di Catania e Politecnico di Milano)

Introduzione

Vengono presentati: analisi dei dati e riflessioni frutto dell'esperienza nella Commissione ASN 2016-18, settore c. 13/A3

- Candidati abilitati: 143 (domande 272)
- Abilitazioni: 148 (= 88 I F + 60 II F; 5 abilitati I e II F)
- Pubblicazioni presentate da abilitati: 1621 (*escluse duplicazioni riferibili ai 5 candidati con doppia abilitazione*)

➔ ampia "materia prima":

- esclusiva (solo nella disponibilità della Commissione)
- interessante e utile

➔ risultati a disposizione della professione

- Analisi: svolta in forma aggregata e anonima
(esclusi: dati sensibili dei candidati e dati dai quali potessero desumersi valutazioni o decisioni dei commissari)

- Risultati: articolo RDfSdf (n. 4/2020)

- Risultati relativi a attività scientifica svolta da (una parte rilevante della) generazione di studiosi
 - formatasi ed avviata alla ricerca nei due decenni a cavallo del 2000
 - che ha pubblicato lavori scientifici di rilievo a partire dal 2000
(in larghissima prevalenza)

- (→ risultati non estensibili al resto degli studiosi)

Obiettivi:

a) analizzare:

- le caratteristiche personali, accademiche e scientifiche dei candidati abilitati
- le caratteristiche delle pubblicazioni presentate per l'ASN

b) presentare una visione sistematica delle tematiche affrontate e degli approcci seguiti nelle pubblicazioni presentate per l'ASN

(= la parte di attività scientifica ritenuta dagli stessi studiosi come la più rilevante)

➔ fare il punto sui contenuti e sull'evoluzione della Sdf come risulta dall'“osservatorio” della Commissione

Aspetti esaminati

I) Profilo degli abilitati:

a) anagrafico: genere, età, regione di nascita

b) accademico:

- formazione post-laurea (master, dottorati),
- regione sede dell'Università in cui è stato conseguito il dott.
- provenienza professionale (Università, enti ricerca)
- ssd di afferenza (per universitari)
- regione in cui si trova la sede universitaria di afferenza

c) scientifico:

- superamento valori-soglia indicatori produttività scientifica
- numero pubblicazioni in riviste di classe A
- varietà degli interessi di ricerca / specializzazione

Aspetti esaminati

II) Interessi scientifici degli abilitati – "Contenuti" della disciplina

Analisi → inquadramento sistematico tematiche affrontate da abilitati
→ individuare "contenuti" della disciplina

Fonti:

- a) “composizione tematica” della disciplina ricavata da manuali di Sdf
- b) declaratorie ministeriali (che descrivono i contenuti della disciplina)
 - costruzione di una **griglia di ambiti tematici**
 - 1. classificazione delle pubblicazioni
 - 2. attribuzione delle pubblicazioni agli ambiti tematici (AT)
 - “peso” di ciascuno di essi all’interno della disciplina
 - 3. per ciascun AT:
 - tematiche specifiche più frequenti + brevi commenti
 - quota pubblicazioni in sede editoriale internazionale

Aspetti esaminati

III) Produzione scientifica:

a) modalità di svolgimento dell'attività di ricerca:

- approcci seguiti: teorico, empirico, sperimentale
- grado di collaborazione scientifica (numero autori pubblicazioni)

b) pubblicazioni:

- tipologie
- sedi editoriali e internazionalità

Su quali aspetti ci concentriamo qui

I) Profilo degli abilitati: genere, età, composizione strutturati/non strutturati, area geografica di provenienza accademica

II) Interessi scientifici degli abilitati
in relazione ai contenuti della disciplina

III) Caratteristiche dell'attività scientifica:

- a) specializzazione
- b) approcci
- c) modalità di svolgimento (numero autori)
- d) sbocchi editoriali

Concludono la presentazione alcune riflessioni

I. Profilo degli abilitati

Tabella 2.1 - *Genere degli abilitati*

	Totale		Donne		Uomini	
	n°	%	n°	%	n°	%
Totale*	143	100,0	54	37,8	89	62,2
I Fascia	60	100,0	19	31,7	41	68,3
II Fascia	88	100,0	36	40,9	52	59,1

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta.

Riferimenti utili:

- Al 31/12/2016 le donne rappresentavano il 25,2% di tutti i professori universitari del SSD, con un 19,3% nella prima fascia ed un 31,6% nella seconda fascia

Tabella 2.2 - *Età degli abilitati*

	Totale			Donne			Uomini		
	Età media	Età minima	Età massima	Età media	Età minima	Età massima	Età media	Età minima	Età massima
TOTALE*	40,9	31	52	41,7	31	52	40,3	32	52
I Fascia	43,0	35	52	43,3	37	52	42,8	35	52
II Fascia	39,4	31	52	40,8	31	52	38,4	32	48

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta.

Tabella 2.8 - *Inquadramento professionale degli abilitati.*

	Strutturati in Università italiane										Non strutturati in Università italiane									
	Ricercatori a tempo determinato tipo a		Ricercatori a tempo determ. tipo b		Ricercatori Universitari		Professori Associati		Totale strutturati		Altre forme in Univ. italiane**		Università straniere		Centri di ricerca		Altre istituz. (in Italia o all'estero)		Totale non strutturati	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Totale*	19	13,3	10	7,0	31	21,7	44	30,8	104	72,8	8	5,6	19	13,3	3	2,1	9	6,2	39	27,2
I Fascia	1	1,7	3	5,0	5	8,3	44	73,3	53	88,3	0	0,0	3	5,0	1	1,7	3	5,0	7	11,7
II Fascia	19	21,6	8	9,1	28	31,9	0	0,0	55	62,6	8	9,1	16	18,2	2	2,3	7	7,9	33	37,4

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta.

** Titolari di rapporti di varia natura (assegni di ricerca, contratti di insegnamento, ecc.).

Riferimenti utili

- Il numero di abilitati di seconda fascia non strutturati, 33, è particolarmente rilevante anche quando lo si confronti con il numero dei professori associati in ruolo nel SSD di Scienza delle finanze al 31/12/2018, pari a 55.

Tabella 2.9 - Distribuzione degli abilitati strutturati per settore scientifico disciplinare di afferenza

	SECS-P/01 Economia politica		SECS-P/02 Politica economica		SECS-P/03 Scienza delle finanze		SECS-P/05 Econometria		SECS-P/06 Economia applicata		Altro SSD	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	40	38,5	18	17,3	42	40,4	1	1,0	2	1,9	1	1,0
I Fascia	17	32,1	10	18,9	25	47,2	0	0,0	0	0,0	1	1,9
II Fascia	23	41,8	9	16,4	20	36,4	1	1,8	2	3,6	0	0,0

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta come abilitati alla I Fascia.

1. alcune tematiche ritenute congruenti con Sdf sono oggetto di ricerca anche da parte di studiosi incardinati in altri SSD: travalicano i confini dell'afferenza scientifico-disciplinare
2. comunanza di interessi scientifici tra SSD diversi è, in alcuni casi, anche “codificata” dalle declaratorie dei settori.

Sdf e Politica economica condividono sostanzialmente – malgrado alcune differenze (in realtà solo formali) nelle declaratorie – lo studio di alcuni campi tematici, come ambiente, sanità, istruzione, cultura.

3. alto numero di abilitati già afferenti al SSD di Economia politica (fra abilitati II F superano il numero di quelli afferenti al SSD di Sdf)

possibili cause:

- maggiore disponibilità di posti di ruolo (PA, RU, e specie RTD)
- varietà di insegnamenti che fanno capo a EP
- opinione di maggiore fungibilità didattica degli studiosi incardinati nel ssd di EP

➔ possono aver indotto ad indirizzarsi a tale SSD anche studiosi di Sdf

Tabella 2.13 - Distribuzione degli abilitati già strutturati in Università italiane nel macro-settore concorsuale 13/A e platea dei potenziali candidati (professori associati e ricercatori al 31/12/2016) per ripartizione geografica della sede di afferenza

	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud		Isole		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Abilitati alla I Fascia	17	32,1	14	26,4	14	26,4	6	11,3	2	3,8	53	100,0
- Professori associati	128	24,8	132	25,6	124	24,1	95	18,4	36	7,0	515	100,0
- Professori associati e Ricercatori (di tutte le tipologie)	239	25,0	210	22,0	234	24,5	196	20,5	76	8,0	955	100,0
Abilitati alla II Fascia	16	29,1	13	23,6	14	25,4	8	14,5	4	7,3	55	100,0
- Ricercatori (di tutte le tipologie)	111	25,2	78	17,7	110	25,0	101	23,0	40	9,1	440	100,0

II. Identificazione ambito scientifico della disciplina e interessi di ricerca degli abilitati

a) Esame manuali di Sdf: evoluzione “composizione tematica”

13 autori italiani da fine ‘800 a fine ‘900 + 4 autori di tradizione anglo-sassone
(*su cui la generazione degli abilitati si è formata o che ha considerato riferimento culturale*)

Variazione (nel corso del tempo) del “peso” in essi attribuito ai campi considerati come contenuti della disciplina. Identificati 11 grandi campi. Principalmente:

- *teorie delle decisioni collettive, formazione delle decisioni pubbliche*
- *teoria delle imposte e struttura ed effetti del sistema tributario*
- *spesa pubblica*
- *politica fiscale macroeconomica*
- *giustificazioni microeconomiche dell’intervento pubblico*

b) Declaratoria SSD (e settore concorsuale) di Sdf (DM 855/2015)

definiti: oggetto, metodologia di analisi, strumenti, contenuti
(esplicitamente indicate 14 grandi tematiche)

c) Griglia per la classificazione tematica delle pubblicazioni

- basata sull'elenco delle 14 tematiche contenute nella declaratoria

- specificazioni e distinzioni

➔ riconoscere in maniera esplicita filoni tematici appartenenti alla disciplina
– in quanto rientranti nel suo oggetto – ma solo indirettamente ricompresi nella declaratoria (es. economia della politica, economia e politica dell'istruzione, distribuzione dei redditi e politiche redistributive)

(come spiegato nell'articolo la declaratoria richiederebbe alcuni interventi di affinamento riguardo ai contenuti – tra i quali quelli qui indicati – ma anche riguardo alla metodologia)

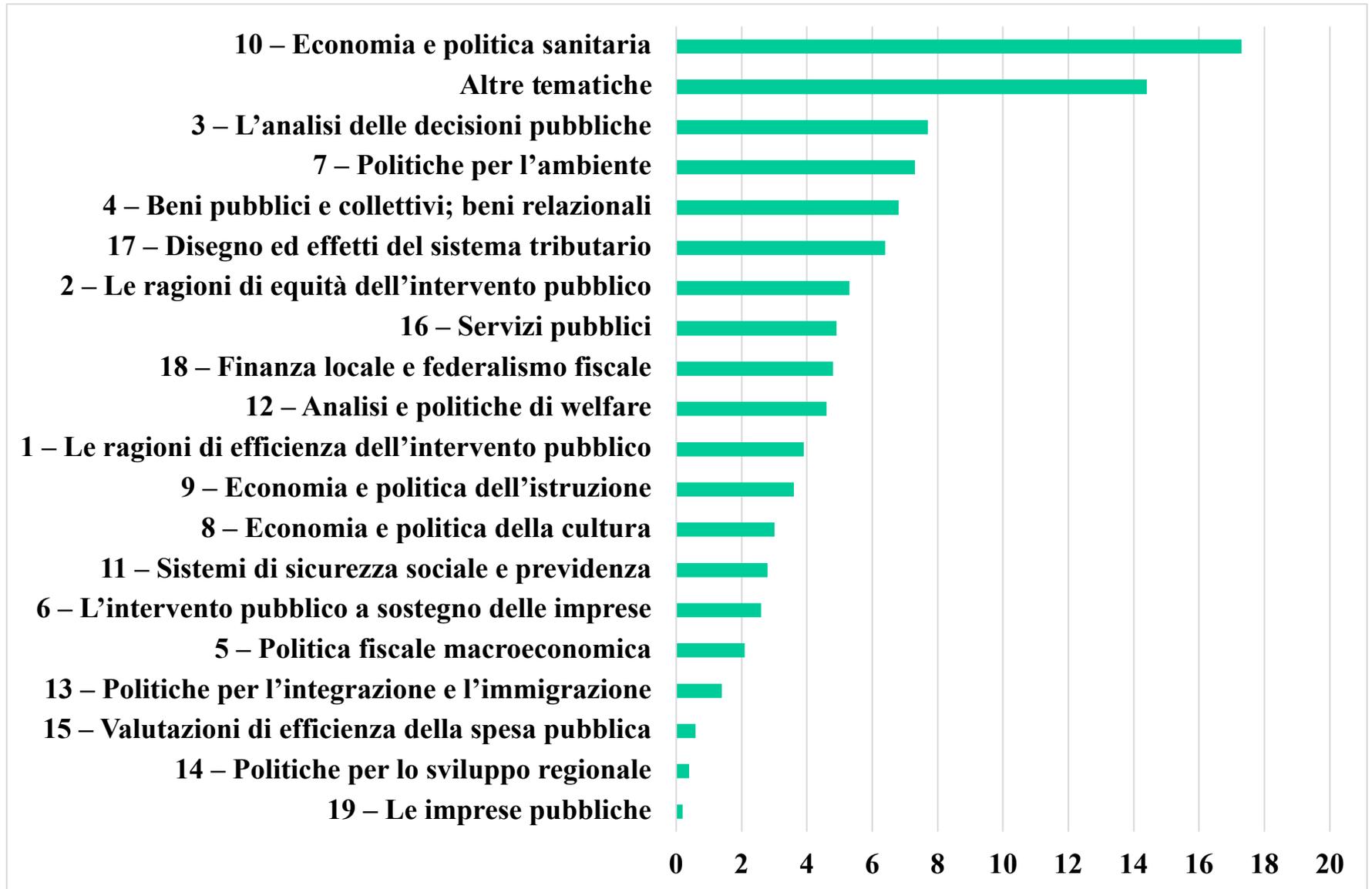
➔ griglia di 19 ambiti tematici (AT)

➔ articolazione sufficientemente coerente ed esaustiva degli studi di Sdf

Publicazioni degli abilitati per ambiti tematici

Ambiti tematici	Totale			I Fascia	II Fascia
	Publicazioni		di cui Internazionali	Publicazioni	Publicazioni
	N°	% su Totale	%	% su Totale	% su Totale
1 – Le ragioni di efficienza dell'intervento pubblico	64	3,9	90,6	3,5	4,1
2 – Le ragioni di equità dell'intervento pubblico	86	5,3	89,5	6,1	4,7
3 – L'analisi delle decisioni pubbliche	125	<u>7,7</u>	<u>93,6</u>	8,0	8,3
4 – Beni pubblici e collettivi; beni relazionali	110	<u>6,8</u>	<u>97,3</u>	5,4	<u>8,0</u>
5 – Politica fiscale macroeconomica	34	2,1	<u>91,2</u>	1,9	2,2
6 – L'intervento pubblico a sostegno delle imprese	42	2,6	73,8	3,2	2,2
7 – Politiche per l'ambiente	118	<u>7,3</u>	<u>98,3</u>	6,5	<u>9,0</u>
8 – Economia e politica della cultura	48	3,0	87,5	1,2	4,7
9 – Economia e politica dell'istruzione	59	3,6	89,8	2,7	4,7
10 – Economia e politica sanitaria	280	<u>17,3</u>	88,9	<u>21,2</u>	<u>13,1</u>
11 – Sistemi di sicurezza sociale e previdenza	46	2,8	89,1	3,2	2,3
12 – Analisi e politiche di welfare	74	4,6	86,5	3,2	5,7
13 – Politiche per l'integrazione e l'immigrazione	22	1,4	<u>95,5</u>	1,5	1,1
14 – Politiche per lo sviluppo regionale	7	0,4	100,0	0,5	0,5
15 – Valutazioni di efficienza della spesa pubblica	9	0,6	44,4	0,7	0,4
16 – Servizi pubblici	79	4,9	82,3	6,8	2,6
17 – Disegno ed effetti del sistema tributario	104	<u>6,4</u>	84,6	<u>7,3</u>	<u>5,5</u>
18 – Finanza locale e federalismo fiscale	77	4,8	59,7	3,9	5,4
19 – Le imprese pubbliche	3	0,2	66,7	0,0	0,4
Altre tematiche	234	14,4	88,5	13,2	15,1
Totale	1621	100,0	88,0	100,0	100,0

Figura 1 – Percentuale di pubblicazioni per ambito tematico sul totale delle pubblicazioni presentate



Gli interessi scientifici degli abilitati – 1

1. Spiccano per numero (280) e per quota (oltre 17%) le pubblicazioni di *Economia e politica sanitaria* (AT 10) (valori più alti (>21%) nella I F)
2. Segue, a distanza, il tema delle *Decisioni pubbliche, collettive e sociali* (AT 3): 125 pubblicazioni (7,7%) (93% in riviste internazionali)
Argomenti appartenenti ai fondamenti della Sdf. Si notano numerosi studi teorici e una crescente attenzione verso il ruolo della politica nei problemi decisionali dello Stato, con diverse analisi di dati relativi a istituzioni italiane. Fenomeno da ricollegare alla tradizione degli studiosi italiani di Sdf e alla diffusione della *Public Choice* e più recentemente dell'economia della politica
3. Assai rilevante è l'AT 7 (*Politiche per l'ambiente*): 118 pubblicazioni (7,3%) (98% su riviste e volumi internazionali)
Numeri che riflettono un trend presente da anni nella ricerca economica internazionale (oltre che la crescente sensibilità dell'opinione pubblica per l'impatto sull'ambiente dello sviluppo mondiale e dell'innovazione tecnologica)

Gli interessi scientifici degli abilitati – 2

4. Rilevante è anche l'AT 4 (*Beni pubblici e collettivi e beni relazionali*) (110 pubblicazioni; 6,8%) (97% in collocazione internazionale), anche per gli elementi di novità che caratterizzano diversi studi.

Accanto a una significativa ricerca sul tema principale, si trovano molti lavori su argomenti in passato marginali per la disciplina (ma rilevanti per il benessere collettivo) come le diverse forme di interazione sociale, l'altruismo, la cooperazione inter-individuale (lo studio dei quali si è certamente giovato dello sviluppo dell'economia comportamentale).

5. Nell'AT 1 (che include il ruolo economico dei sistemi giuridici) e nell'AT 16 (relativo alla produzione di servizi pubblici) si evidenzia la novità costituita dai numerosi contributi di analisi economica del diritto e di economia della corruzione.

Gli interessi scientifici degli abilitati – 3

6. A fronte dell'affermazione di argomenti nuovi per la ricerca in Sdf, si evidenzia un certo **declino dell'interesse scientifico** per temi di base e tradizionalmente approfonditi dagli studiosi di Sdf (come ragioni dell'intervento pubblico, distribuzione del reddito, sicurezza sociale, disegno del sistema tributario), anche se alcuni mantengono una presenza significativa in termini di pubblicazioni
7. L'AT 17, relativo a **Disegno ed effetti del sistema tributario**, con 104 pubblicazioni (6,4%), è infatti il quinto AT per numerosità.
8. Un evidente declino negli interessi di ricerca riguarda i temi delle **Imprese pubbliche** (AT 19) e della **Valutazione degli investimenti pubblici** (AT 15), parallelo ad un orientamento prevalente nelle scienze economiche di **critica verso l'intervento diretto dello Stato**. In questi ambiti tematici la quota di pubblicazioni internazionali è particolarmente bassa (66,7% e 44,4%, rispettivamente).
9. Un declino significativo della ricerca si riscontra anche nelle tematiche di **Politica fiscale macroeconomica** (AT 5, ma anche AT 14), in contrasto con una tradizione nella disciplina riferibile all'ampia adesione degli economisti italiani alla teoria macroeconomica di Keynes negli anni del dopoguerra.

III. Produzione scientifica

a) Grado di specializzazione tematica

Tabella 2.16 - *Concentrazione tematica delle pubblicazioni*

	Media	Min	Max	1° quartile	2° quartile	3° quartile
TOTALE*	0,46	0,06	1	0,29	0,38	0,58
I Fascia	0,46	0,15	1	0,28	0,39	0,60
II Fascia	0,47	0,06	1	0,32	0,38	0,58

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta come abilitati alla prima Fascia.

- indicatore di concentrazione: suddivisi i lavori presentati dagli abilitati per le classi predefinite di tematiche è calcolato come somma dei quadrati delle quote di pubblicazioni in ciascuna tematica (alla Herfindahl-Hirschman).
 - Una porzione significativa degli abilitati (cfr media e valori dei quartili) presenta una concentrazione tematica relativamente elevata, indicativa di un mercato indirizzato di specializzazione.

Specializzazione per ambiti tematici

Tabella 3.6 - *Indice di specializzazione nell'ambito tematico*

Ambiti tematici*	Indice di specializzazione %
1 - Le ragioni di efficienza dell'intervento pubblico	13,0
2 - Le ragioni di equità dell'intervento pubblico	18,2
3 - L'analisi delle decisioni pubbliche	30,3
4 - Beni pubblici e collettivi; beni relazionali	16,7
5 - Politica fiscale macroeconomica	5,6
6 - L'intervento pubblico a sostegno delle imprese	6,2
7 - Politiche per l'ambiente	25,0
8 - Economia e politica della cultura	38,5
9 - Economia e politica dell'istruzione	3,7
10 - Economia e politica sanitaria	40,0
11 - Sistemi di sicurezza sociale e previdenza	11,1
12 - Analisi e politiche di welfare	27,3
13 - Politiche per l'integrazione e l'immigrazione	0,0
14 - Politiche per lo sviluppo regionale	0,0
15 - Valutazioni di efficienza della spesa pubblica	0,0
16 - Servizi pubblici	13,6
17 - Disegno ed effetti del sistema tributario	10,0
18 - Finanza locale e federalismo fiscale	22,7
19 - Le imprese pubbliche	0,0

Percentuale di abilitati che presenta almeno il 50% delle pubblicazioni rientranti in un dato AT

1. Il maggior numero di “specialisti” si riscontra nel campo dell’**economia sanitaria**: per il 40% degli abilitati che hanno presentato lavori ricadenti in questo AT, infatti, almeno la metà dei propri lavori ha per oggetto temi relativi a quest’area.
2. Seguono l’**economia dei beni culturali** (38,5%) e, in misura minore, l’analisi delle **decisioni pubbliche** (30,3%), **l’analisi e le politiche di welfare** (27,3%), le **politiche per l’ambiente** (25%) e la **finanza locale e il federalismo fiscale** (22,7%).
3. La riduzione di interesse per alcuni AT fa sì che questi siano considerati da molti studiosi soltanto episodicamente → la percentuale di persone che si occupano stabilmente di essi può essere molto ridotta (se non pari a zero). Assai limitato è il grado di specializzazione nei campi della politica fiscale macroeconomica (AT 5) e del disegno e degli effetti del sistema tributario (AT 17).

b) Approcci

Tabella 4.1 - *Distribuzione delle pubblicazioni per tipologia di approccio*

	Teorico		Empirico		Sperimentale	
	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	574	35,4	1080	66,7	84	5,2
I Fascia	308	36,3	583	68,7	35	4,1
II Fascia	277	33,7	542	66,0	49	6,0

* Nella riga relativa al Totale le pubblicazioni degli abilitati a entrambe le fasce sono incluse una sola volta.

- Prevalenti sono le domande di ricerca di natura empirica
- Poco più di un terzo dei lavori presenta uno sviluppo teorico dei fenomeni esaminati (esclusivo o seguito da elaborazioni empiriche)

c) Collaborazioni scientifiche: numero di autori

Tabella 4.2 - *Distribuzione delle pubblicazioni per numero di autori*

Parte A - Tutte le pubblicazioni												
	Totale		1 autore		2 autori		3 autori		4 autori		5 o più autori	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	1621	100,0	269	16,6	603	37,2	533	32,9	153	9,4	63	3,9
I Fascia	849	100,0	110	13,0	320	37,7	299	35,2	82	9,7	38	4,5
II Fascia	822	100,0	163	19,8	299	36,4	254	30,9	75	9,1	31	3,8
Parte B - Pubblicazioni in sedi internazionali												
	Totale		1 autore		2 autori		3 autori		4 autori		5 o più autori	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	1426	100,0	209	14,7	527	37,0	490	34,3	140	9,8	60	4,2
<i>% su tutte (= N°parte B / N°parte A)</i>		88,0		77,7		87,4		91,9		91,5		95,2
I Fascia	765	100,0	83	10,8	290	37,9	279	36,5	78	10,2	35	4,6
<i>% su tutte (= N°parte B / N°parte A)</i>		90,1		75,5		90,6		93,3		95,1		92,1
II Fascia	708	100,0	129	18,2	252	35,6	230	32,5	66	9,3	31	4,4
<i>% su tutte (= N°parte B / N°parte A)</i>		86,1		79,1		84,3		90,6		88,0		100,0

* Nelle righe relative al Totale le pubblicazioni degli abilitati a entrambe le fasce sono incluse una sola volta.

La modalità di lavoro di gruppo è la più frequente:

- oltre 83% delle pubblicazioni è co-autorato
- collaborazione scientifica prevalente: due o tre autori (70% delle pubblicazioni)

d) Sbocchi editoriali - Tipologia delle pubblicazioni

Tabella 4.3 - *Distribuzione delle pubblicazioni per categoria editoriale*

	<i>Riviste classe A</i>		<i>Altre riviste internazionali</i>		<i>Altre riviste nazionali</i>		<i>Monografie</i>		<i>Contributi in volume</i>		<i>Working paper</i>		<i>Voci di enciclopedia</i>		<i>Altre pubblicazioni</i>		<i>Totale pubblicazioni</i>	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	899	55,5%	373	23,0%	112	6,9%	21	1,3%	149	9,2%	53	3,3%	5	0,3%	9	0,6%	1621	100,0%
I Fascia	526	62,0%	174	20,5%	51	6,0%	9	1,1%	65	7,7%	15	1,8%	2	0,2%	7	0,8%	849	100,0%
II Fascia	406	49,4%	209	25,4%	62	7,6%	12	1,5%	89	10,8%	39	4,7%	3	0,4%	2	0,2%	822	100,0%

* Nella riga relativa al Totale le pubblicazioni degli abilitati a entrambe le fasce sono incluse una sola volta in relazione agli abilitati alla I fascia.

- Più dell'85% dei lavori scientifici è pubblicato su riviste: in prevalenza di classe A (nazionali e internazionali) e poi internazionali non di classe A.
- Quantitativamente marginale è il peso delle pubblicazioni su riviste nazionali

Tabella 2.15 - Distribuzione degli abilitati per percentuali di articoli in riviste di classe A

	< 33,3%		33,3% - 50%		50% - 66,6%		> 66,6%	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
TOTALE*	27	18,9	47	32,9	32	22,4	37	25,9
I Fascia	2	3,3	16	26,7	22	36,7	20	33,3
II Fascia	25	28,4	33	37,5	11	12,5	19	21,6

* Nella riga relativa al Totale gli abilitati a entrambe le fasce sono inclusi una sola volta come abilitati alla prima Fascia.

Il 48,3% degli abilitati ha una percentuale di articoli pubblicati su riviste di classe A superiore al 50% del totale delle pubblicazioni presentate (70% per gli abilitati in I F; 34% per abilitati in II F)

ALCUNE RIFLESSIONI

1. Tematiche affrontate: emergono

- assai rilevante e consolidato ruolo degli studi di economia sanitaria
- crescente interesse per i temi relativi a: formazione delle opinioni politiche, decisioni pubbliche, politiche per l'ambiente, beni relazionali
- mantenuta buona rilevanza, ma centralità sensibilmente ridotta (*ed in decrescita date le differenze di pubblicazioni fra abilitati di I F e di II F*) delle analisi relative al sistema tributario

2. Specializzazione tematica: relativamente elevata per studiosi che si occupano di: economia sanitaria, economia della cultura, *public choice* e economia della politica, politiche per l'ambiente, decentramento fiscale

3. Approcci: notevole diffusione degli studi empirici. Tendenza generale degli studi economici, attribuibile a eccezionale sviluppo di banche dati, capacità computazionali, metodologie di analisi econometrica

4. Modalità di svolgimento dell'attività scientifica: in larga prevalenza in collaborazione con almeno un altro o altri due studiosi

(fortemente minoritari gli studi condotti individualmente)

Tendenza generale, indotta da diversi fattori:

- *complessità progetti ricerca per finanziamenti nazionali e europei*
- *necessità di competenze complementari per accrescere qualità dei lavori e probabilità di collocazioni editoriali prestigiose*
- *sfruttamento della propria specializzazione*
- *avere più pubblicazioni a parità di impegno lavorativo*
- *diffusione dei lavori empirici e necessità di più studiosi per utilizzo di ampi dataset*
- *benefici del confronto continuo con i coautori*

5. Forti orientamenti verso studi empirici e lavoro di gruppo:

a fronte di evidenti e notevoli opportunità e vantaggi, si avverte qualche rischio di perdita di capacità di elaborazione teorica e di impostazione e sviluppo individuali autonomi delle attività di ricerca

6. Sbocchi editoriali dei lavori scientifici

- forte prevalenza (85%) di pubblicazioni in riviste (55% di classe A).
- ben radicata presenza internazionale della generazione di studiosi considerata (88% di pubblicazioni in riviste, volumi collettanei, WP internazionali)
- elevata quota di pubblicazioni internazionali relative a sanità, economia della politica, ambiente, ma anche *Law and Economics* e distribuzione dei redditi: a ciò può aver contribuito l'inclusione di un numero relativamente elevato di riviste specializzate in tali campi nell'elenco delle riviste di classe A

(il che garantisce a chi decide di occuparsi di tali temi sbocchi editoriali di elevate qualità e visibilità internazionali ma anche riconosciuti a livello nazionale, a fini di ASN e concorsi universitari)

7. Ruolo delle riviste nazionali

- All'elevata quota di pubblicazioni in riviste internazionali fa riscontro il peso marginale delle pubblicazioni su riviste nazionali (meno del 7%)
- Presumibile causa: la quasi totale assenza di riviste italiane fra quelle comprese nella classe A dell'elenco valevole per l'ASN 2016-2018
- In generale, le riviste in lingua nazionale tendono ad avere limitata circolazione e scarso impatto → circolo vizioso: il basso impatto ne riduce l'attrattività come sede di pubblicazione, il che ne riduce ulteriormente l'impatto.
- Probabili conseguenze: impoverimento quantitativo e qualitativo del panorama editoriale e minore spazio per una riflessione economica su fenomeni nazionali.
- Tendenza difficilmente reversibile, a meno che:
 - I) le riviste italiane del settore non perseguano (o rafforzino) una politica – già intrapresa da qualcuna (e da diverse riviste di altri paesi europei) – di complessiva internazionalizzazione (quanto a lingua utilizzata, processi di accettazione, standard qualitativi, composizione dei comitati scientifici, ecc.)
 - II) ciò trovi riscontro nell'inclusione fra le riviste di classe A

8. Mutamenti negli interessi di ricerca possono collegarsi a:

- evoluzione della ricerca economica negli ultimi decenni, con le affermazioni:
 - della microeconomia, come approccio metodologico complessivo applicabile anche ai problemi di tipo macroeconomico,
 - dell'econometria, con particolare riferimento alle metodologie, insieme allo sviluppo dell'informatica, che ha reso disponibili ampie basi di dati e *software* per l'analisi dei dati, ed elevate capacità di calcolo
 - ➔ resi possibili studi anche su temi in precedenza poco esplorati, specie nei campi di economia sanitaria, istruzione, ambiente (un'ampia quota di pubblicazioni in tali AT è costituita da studi di econometria applicata)
- sviluppo ed elevato impatto di alcune riviste specialistiche in quei settori

9. SSD di precedente afferenza

- il 60% degli abilitati già strutturati nell'Università non afferiva al SSD di Sdf
- ciò può essere considerato espressione della trasversalità di alcuni temi tra i vari settori dell'area economica e dell'indebolimento di alcuni “confini” che erano stati stabiliti con la determinazione dei settori scientifico-disciplinari.
- a cui si aggiungono altre possibili cause (cambiamenti nella ricerca economica in generale, politiche di reclutamento dei dipartimenti)

10. In conclusione

- I dati sugli ambiti tematici, da leggere insieme agli altri aspetti segnalati, forniscono un quadro complesso dello stato e dell'evoluzione della disciplina
- Si tratta di elementi la cui rispettiva rilevanza è difficile da valutare.
- Ma che pongono alcune **questioni**:
 - a) i fenomeni individuati possono comportare:
 - conseguenze “culturali” sulle prospettive della disciplina?
 - effetti sullo sviluppo relativo dei diversi ambiti tematici?
 - b) sono fenomeni destinati a durare o episodici?
 - ad esempio: quanti abilitati provenienti da SSD non di Sdf che abbiano conseguito l'abilitazione anche in altri SSD sono stati chiamati come PO o PA di Sdf?
 - fenomeni analoghi sono stati riscontrati anche nella tornata ASN 2018-2021?